

VERBALE DELLA SOTTO-COMMISSIONE PARITETICA DEL DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

Il giorno 9 novembre 2020, alle ore 16, si riunisce, tramite la piattaforma d'Ateneo Microsoft Teams, la sottocommissione paritetica del Dipartimento di studi Letterari, Linguistici e Comparati, in una riunione allargata a tutti i coordinatori dei CDS afferenti al Dipartimento, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Monitoraggio delle azioni intraprese dai CdS in relazione alle criticità evidenziate nella Relazione CPDS 2019;
2. Analisi della valutazione delle opinioni studenti e laureandi da parte dei CdS;
3. Monitoraggio delle criticità relative alla didattica a distanza (lezioni, laboratori e tirocini, esercitazioni, esami);
4. Proposte per il miglioramento delle competenze di base in ingresso;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti, per la componente docenti: Jana Altmanova, Vincenzo Bavaro, Lucia di Pace, Giuseppina Notaro, Rossella Pannain; i coordinatori dei CdS: Anna Maria Cimitile (MEA), Francesca De Cesare (EA), Liliana Landolfi (MTS), Alberto Manco (MC), Riccardo Palmisciano (MCS), Valeria Varriano (MCC), Michela Venditti (CP); per la rappresentanza degli studenti: Gianni De Biase (CP), Domenico Pio Ianuale (MC), Morena Vidone (CP).

Presiede la Coordinatrice della sotto-commissione paritetica dipartimentale, prof.ssa Lucia di Pace. Le funzioni di segretario sono esercitate dalla prof.ssa Jana Altmanova.

Constatata la presenza del numero legale, la prof.ssa di Pace dichiara aperta la seduta per procedere alla discussione dei punti all'o.d.g.

1) Prende la parola la prof.ssa di Pace per dare il benvenuto a tutti i partecipanti e, in particolare, ai presidenti dei corsi di laurea triennale e magistrale, e avviare la discussione sulle azioni intraprese dai CdS tenuto conto della Relazione della Commissione Paritetica 2019. Si decide che per questioni di ottimizzazione dei tempi, i coordinatori interverranno uno alla volta in relazione ai tre punti 1), 2) e 4)

La Coordinatrice del CdL EA, Francesca De Cesare, fa un breve excursus sulla situazione del corso di Laurea rispetto al monitoraggio delle criticità e della valutazione delle opinioni degli studenti. Afferma, prima di tutto, che è impegno primario del CdS quello di sensibilizzare gli studenti a compilare il questionario, già a partire dalla metà del corso, senza attendere il momento in cui devono effettuare la prenotazione agli esami. Si ritiene abbastanza soddisfatta rispetto ad alcune criticità degli anni precedenti: uno dei punti del questionario che ha sempre ricevuto un basso gradimento è stato quello relativo al materiale didattico che non è ritenuto adeguato per alcuni insegnamenti. A questo proposito, è stato avviato un monitoraggio per gli insegnamenti che hanno ricevuto una votazione intorno al 6, con una successiva sensibilizzazione dei colleghi per venire incontro alle esigenze studentesche, anche con la creazione di materiali aggiuntivi di supporto. La prof.ssa De Cesare informa la CPDS che è stato creato dal CdS un questionario per monitorare il gradimento e il funzionamento della didattica a distanza per gli studenti EA, che è stato caricato sulla pagina del CdS. Afferma, inoltre, che nel Consiglio di Corso di Laurea di ottobre sono stati commentati i risultati dei questionari degli studenti. Per quello che concerne le conoscenze in ingresso, al momento dell'immatricolazione, il CdS ha creato una piattaforma Moodle con materiale didattico sulla Lingua

e la Letteratura italiana per integrare le conoscenze degli studenti, a cui fa seguito un test per comprovare le conoscenze acquisite. Altra criticità rilevata riguardava le Altre Attività formative: gli studenti hanno sempre lamentato la difficoltà a iscriversi a queste attività, e per questo motivo il CdS ha organizzato per il mese di febbraio una serie di incontri dedicati esclusivamente agli studenti di EA per cercare di arginare quanto possibile questo problema. Questa serie di seminari saranno organizzati per ogni a.a. (se è possibile, si organizzeranno due cicli per ogni a.a.). Inoltre, per gli studenti fuoricorso è stata istituita, all'interno del CdS, una commissione che si è riunita a giugno e che ha cominciato a lavorare a diverse iniziative per il monitoraggio del ritardo delle carriere. Un grosso problema, infine, che rende difficile il dialogo tra il CdS e gli studenti è la mancanza dei rappresentanti degli studenti, che potrebbero partecipare attivamente a tutte queste attività a loro dedicate.

Prende la parola la coordinatrice del CdS CP, Michela Venditti, e afferma che nel monitoraggio di quest'anno sono migliorate tutte le voci, e non c'è nemmeno un 6 tra le votazioni degli studenti. C'è sempre grande attenzione alle richieste degli studenti. È stato organizzato un seminario propedeutico per l'introduzione allo studio della letteratura: durante l'a.a. scorso ne sono stati organizzati due, quest'anno uno per 150 studenti. Per quanto riguarda il monitoraggio sulla DAD, il CdS ne discuterà nel consiglio del prossimo 13 novembre. I seminari metodologici organizzati sono stati tutti pubblicizzati sulla pagina di Altre attività formative e su quella del Coordinatore.

Prende la parola la prof.ssa Varriano per informare la Commissione della difficoltà relativa al CdS da lei coordinato in merito alla mancanza di rappresentanti degli studenti. Nonostante gli sforzi della Coordinatrice di mantenere i contatti con gli studenti, la situazione, che perdura da diverso tempo, si è ulteriormente aggravata durante l'emergenza sanitaria. Questo problema risulta essere trasversale a tutti i CdS, in particolare ai corsi di laurea magistrale. Inoltre, come fa notare la prof.ssa Landolfi, molti studenti del corso di laurea magistrale sono studenti lavoratori e tanti altri non si candidano perché in partenza per l'Erasmus. La prof.ssa Anna Maria Cimitile aggiunge un'altra motivazione riscontrata, ossia la preoccupazione di sottrarre molto tempo allo studio e non riuscire quindi a laurearsi in corso nei due anni. La rappresentante Morena Vidone prende la parola per condividere questa problematica, di cui anche gli studenti sono coscienti, ma afferma anche che è sempre stato molto difficile trovare studenti che si rendano disponibili e si impegnino a rappresentare gli studenti negli organi collegiali. La situazione è ancor più complicata ora che non si vive la vita universitaria in presenza. Dopo un dibattito circa le strategie di incentivazione degli studenti alla partecipazione politica di Ateneo, in qualità di rappresentanti (riconoscimento CFU, ecc.), docenti e studenti concordano sul fatto che tale motivazione dovrebbe essere spontanea e non indotta. Tuttavia, la Commissione auspica che si riesca a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di una loro rappresentanza in seno ai vari organi collegiali di Ateneo.

Un'altra criticità, ricorda la prof.ssa Varriano, riguarda gli orari dei corsi, in particolare in riferimento alle esercitazioni di lingua (lingue orientali in particolare) e la distribuzione non equilibrata degli insegnamenti tra i due semestri. La difficoltà della gestione degli orari che tendono a sovrapporsi è dovuta, spiega, in gran parte al fatto che il CdS si trova a cavallo tra due dipartimenti e al fatto che i corsi delle lingue orientali sono annuali a differenza dei corsi delle lingue occidentali che sono semestrali. La prof.ssa Varriano suggerisce pertanto di sollecitare un confronto tra dipartimenti in merito a questa problematica. Un'altra criticità da prendere in considerazione sono le conoscenze in ingresso per le lingue orientali che devono essere in qualche modo prese in considerazione. Per quanto riguarda il tentativo di maggiore professionalizzazione del CdS, sono stati organizzati dei seminari professionalizzanti che non hanno avuto troppa pubblicità, ma che comunque sono partiti. Infine, introduce un'altra problematica legata alla gestione dei social network e delle pagine Facebook dei diversi CdS per i quali segnala la necessità di una regolamentazione.

Prende la parola il prof. Palmisciano, coordinatore del CdS MCS che afferma che dalla relazione dell'anno scorso della CPDS non sono emerse particolari criticità: il corso va bene, anche perché non ha un numero di studenti elevato e il rapporto tra docenti e studenti è buono. Si ritiene soddisfatto rispetto al gradimento degli studenti e anche per ciò che riguarda i dati AlmaLaurea. Una problematica

rilevata è quella delle carenze nella preparazione di base e nelle conoscenze preliminari. A questo proposito afferma che è stato somministrato un questionario parallelo, solo a livello di CdS, cambiando la dicitura della domanda (“Lo stato delle sue conoscenze preliminari le ha impedito di seguire i corsi?”) e naturalmente i risultati sono cambiati e sono confortanti. In ogni caso, è stata fornita agli studenti una bibliografia di base sulle tematiche principali degli insegnamenti del CdS per rifinire la preparazione in ingresso. Anche per questo CdS, inoltre, c’è un problema con le Altre attività formative, poiché l’offerta non è molto varia, e la situazione di emergenza rende ancora più complicata l’organizzazione.

Prende la parola il prof. Manco per illustrare la situazione del CdS MC che presenta una platea molto eterogenea, raccogliendo anche studenti che provengono, ad esempio, da istituti professionali e che desiderano acquisire il profilo di mediatore linguistico. La criticità legata alla questione delle conoscenze pregresse è stata recepita dal CdS, afferma il prof. Manco, anche se, nell’insieme, il corso viene comunque premiato (vedasi, ad esempio, dati Almalaurea). Tuttavia, la mancanza di una preparazione di base per alcuni studenti si nota, osserva il prof. Manco, nell’interlocuzione con i docenti e si manifesta soprattutto attraverso il canale scritto. Da questo punto di vista, i valori del questionario in merito alla domanda sui prerequisiti meritano un’ulteriore riflessione. Infatti, se le carenze riguardano la conoscenza di base della lingua italiana, è naturale che essa si ripercuota anche sull’apprendimento delle lingue straniere. Il prof. Manco fa inoltre presente che un’ulteriore criticità era rappresentata dalla difficoltà, in gran parte risolta, nel gestire le altre attività formative, tenendo conto anche della difficoltosa comunicazione con Polo didattico, ulteriormente aggravata dalla situazione emergenziale che stiamo vivendo. Inoltre, questa difficoltà è in parte attribuibile anche al fatto che il CdS ha dovuto spostare l’insegnamento di geografia al secondo anno (come soluzione temporanea per un’esigenza espressa dal settore di geografia) e, di conseguenza, le altre attività formative al primo anno, che presenta un numero maggiore di studenti. Analizzando, poi, più da vicino la continua mancanza di disponibilità delle altre attività formative, nonostante una fitta programmazione offerta dal CdS, è emerso che gli studenti mettono in atto una pratica scorretta consistente nel prenotarsi a tutte le attività, togliendo così disponibilità ad altri studenti. Il CdS ha messo pertanto in atto un monitoraggio molto più ravvicinato del sistema di prenotazione. Per quanto riguarda, invece, la richiesta di maggiore professionalizzazione del CdS, il prof. Manco precisa che il CdS ha provveduto a potenziare sia l’offerta dei seminari specifici su queste tematiche sia gli incontri con i portatori di interesse e il mondo del lavoro.

Inoltre, il prof. Manco solleva il problema legato allo scarso supporto da parte dell’Ateneo sia per quanto riguarda gli studenti, con difficoltà di natura tecnica e/o economica, sia per quanto riguarda i docenti che possono trovarsi in situazioni di disagio logistico nello svolgimento delle lezioni. Sottolinea, inoltre, il mancato supporto da parte dell’apparato tecnico-amministrativo che, lavorando a distanza, non svolge più il ruolo di interfaccia tra lo studente e il docente. Quest’ultimo si ritrova infatti ad essere spesso l’unica figura di riferimento per lo studente, specie se matricola. Questo può indurre lo studente a pensare che sia di competenza del docente ricoprire una serie di funzioni che, tuttavia, normalmente non svolge. Infine, il prof. Manco invita a esplorare la disponibilità dell’Ateneo a farsi carico concretamente di alcune situazioni critiche in termini di carenza di dispositivi, sia per quanto riguarda gli studenti sia per quanto riguarda i docenti che vivono una situazione di sovraccarico lavorativo costante.

Interviene la prof.ssa Cimitile, coordinatrice del CdS MEA, che afferma che i punti in percentuale più bassi rispetto al gradimento degli studenti sono il D1 e il D2, ma comunque positivi in assoluto (80,14 e 85,33): di questi esiti se ne è discusso in riunione con il gruppo AQ, ma non è stato inserito in verbale poiché le percentuali sono comunque alte, e non presentano criticità. In merito alle indicazioni della Commissione paritetica presenti nella relazione del 2019 che riguardavano la necessità di un maggior equilibrio tra la didattica erogata al primo semestre e le lezioni al secondo semestre. A tal proposito precisa che il CdS ha provveduto a riequilibrare la programmazione, ma sottolinea che la scelta finale non è di competenza del CdS in quanto spetta al Polo didattico che può, quindi, intervenire sulla programmazione in funzione di altri tipi di valutazione. Segnala alla

Commissione un refuso presente nella Relazione del 2019 in merito alla data di uno dei verbali citati (12.12.2019 invece di 12.12.2018). Un altro elemento critico, afferma la prof.ssa Cimitile, è rappresentato da un livello basso di internazionalizzazione, in particolare per quanto riguarda la mobilità Erasmus (il CdS registra una percentuale del 41,8% a fronte della media dell'Ateneo dell'82%). Per incentivare gli studenti a effettuare la mobilità all'estero, il CdS ha stabilito di assegnare 2 CFU di altre attività formative assegnazione per soggiorni all'estero con acquisizione di almeno 6 ECTS, ed è stata introdotta la possibilità per lo studente di inserire il Tirocinio estero nel proprio piano di studi.

La prof.ssa Landolfi aggiunge che, a volte, è a causa della situazione economica familiare che lo studente decide di non fare un'esperienza all'estero durante il suo percorso di studi.

Interviene la prof.ssa Pannain ricordando alcune criticità presenti nella Relazione del 2019 per quanto riguarda il Cds MTS, tra cui lo scarso equilibrio nella distribuzione della didattica tra semestri e la sovrapposizione della bibliografia/programma di alcuni corsi il cui programma tende a sovrapporsi. La prof.ssa Landolfi risponde che questa criticità è molto migliorata, mentre si è aggravata la situazione delle attrezzature multimediali che risultano scarse e, spesso, obsolete, come rilevato anche dal questionario dei laureandi. Interviene la prof.ssa di Pace in merito alla sovrapposizione dei programmi precisando che sarebbe più grave se questa fosse stata registrata sul piano orizzontale, ossia tra il triennio e il corso di laurea magistrale. Tuttavia, sarebbe auspicabile di trovare un'occasione di confronto per affrontare anche questo tema, che il questionario al momento non è in grado di rilevare. La prof.ssa Landolfi precisa che il livello di gradimento degli studenti di MTS è alto, in particolare in riferimento ai docenti, e in riferimento alle conoscenze pregresse. Lamenta, tuttavia, che non si è riusciti a organizzare dei seminari formativi con interventi dei professionisti perché mancano, in questo momento, supporto e disponibilità.

3) La prof. di Pace informa che il rappresentante, Gianni De Biase, aveva trasmesso alla Commissione una relazione sulla rilevazione delle criticità che sono state registrate dagli studenti nella seconda metà dello scorso anno accademico, tramite un questionario di valutazione creato dagli stessi studenti, in assenza di altri strumenti di valutazione della didattica.

Interviene il prof. Palmisciano per ribadire la necessità di integrare il questionario di valutazione, in particolare per quanto riguarda l'incidenza della DAD sull'apprendimento. La prof.ssa di Pace precisa che la Commissione Paritetica non ha la facoltà di modificare il questionario, ma può segnalare l'esigenza di creare un altro questionario specifico per la situazione di emergenza sanitaria che stiamo affrontando. A tal proposito sottolinea l'iniziativa dei rappresentanti degli studenti che hanno creato e somministrato un loro questionario sulla didattica agli studenti di Ateneo. Una iniziativa analoga è stata intrapresa dal CdS EA, come ha esposto la prof.ssa De Cesare. La prof.ssa di Pace esprime apprezzamento relativamente a queste due iniziative ma ribadisce l'auspicio di convergere in tempi brevi su un questionario unico per tutto l'Ateneo, tanto più che un questionario simile è già stato somministrato ai docenti.

Interviene la prof.ssa Landolfi per constatare che gli studenti del corso di laurea magistrale da lei coordinato si sono mostrati molto aperti alla DAD e disponibili a seguire i corsi a distanza, in particolare per quanto riguarda gli insegnamenti linguistici. Sottolinea che, rispetto all'anno scorso, in cui i lettori non hanno avuto l'accesso alla piattaforma Teams, la situazione è notevolmente migliorata. Ribadisce che, per l'insegnamento della lingua inglese in particolare, il mancato supporto tecnico, anche da parte del CLAOR, ha costituito una profonda criticità. Secondo la prof. Landolfi i numeri sono molto rassicuranti e la possibilità di instaurare interlocuzione con gli studenti, è per certi aspetti migliorata. Sottolinea, infine, che la modalità di insegnamento telematico potrebbe offrire uno strumento valido e ovviare al problema degli spazi che caratterizzano il nostro Ateneo.

Prende la parola il prof. Manco per informare la Commissione che la prof.ssa De Meo ha sollecitato, in occasione del Collegio d'Area di MC-MTS, di monitorare la questione dei lettori, in quanto alcuni hanno avuto difficoltà con la didattica a distanza, perché sprovvisti di attrezzature e dispositivi

adeguati e, talvolta, anche della connessione Internet. La prof.ssa di Pace sottolinea che tutti i docenti si aspettano una maggiore attenzione dall'Ateneo in termini di supporto e sostenibilità della didattica a distanza, a partire dagli stessi aspetti tecnico-informatici.

4) Non ci sono varie ed eventuali.

La seduta è sciolta alle ore 18,30.

La Presidente
F.to Lucia di Pace

La Segretaria
F.to Jana Altmanova